

1948 - 10 dicembre - 2020

**GIORNATA MONDIALE
DEI DIRITTI UMANI**

Istituto Superiore “Giuseppe Terragni” - Olgiate Comasco

FuoriDalMediaEvo

info@fuoridalmediaevo.org

Tra le altre cose, la nostra associazione si propone di:

- Creare momenti di esperienza e confronto *fuori* dalla logica dei mass-*media*
- Sviluppare un pensiero critico sulla *società dello spettacolo*
- Cercare una coerenza tra idee, comportamenti e stili di vita
- Recuperare e leggere criticamente testi di autori più o meno noti che possano aiutarci a capire meglio il presente

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI (1948) – ALCUNI ARTICOLI

Articolo 1:

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. [...]

Articolo 3:

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 13:

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. [...]

Articolo 19:

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

«L'accesso a internet non è un lusso, ma un diritto umano morale e tutti dovrebbero avere un accesso non monitorato e senza censure a questo mezzo globale, fornito gratuitamente a coloro che non possono permetterselo.

Senza tale accesso, molte persone mancano di un modo significativo per influenzare responsabilmente le istituzioni.

Queste persone semplicemente non hanno voce in capitolo nel definire le regole a cui devono obbedire e che modellano le loro possibilità di vita.»

Merten Reglitz, docente di etica globale all'università di Birmingham (2019)

«I mali peggiori si sono sempre insinuati nella vita degli uomini adombrati da un'apparenza di bene.»

Erasmus da Rotterdam, *La guerra piace a chi non la conosce* (XVI secolo)

«Provate a chiedere agli studenti di leggere più di un paio di frasi e loro vi risponderanno che *non ce la fanno* [...].

La recriminazione più comune è che “è noioso”. Solo che l’oggetto della lamentela non è tanto il contenuto scritto dei materiali, quanto il banale atto di leggere.

Non si tratta soltanto del tradizionale torpore adolescenziale, ma dell’inconciliabilità tra una giovane generazione post-alfabetizzata e **troppo connessa** per riuscire a concentrarsi, e le logiche limitanti e concentrazionarie di un sistema disciplinare in decadenza.»

«Essere “annoiati” significa semplicemente venire esiliati dallo stimolo e dall’eccitamento comunicativo degli SMS, di YouTube, del fast food: significa essere costretti a rinunciare, anche solo per un momento, al flusso costante di una zuccherosa gratificazione *on demand*.

Ci sono studenti che vorrebbero Nietzsche allo stesso modo in cui vorrebbero un hamburger: quello che non colgono – ed è un fraintendimento alimentato dalle logiche del sistema consumistico – è che l’indigeribilità, la difficoltà, è Nietzsche.»

Mark Fisher, *Realismo capitalista* (2009)

«Vorrei solo riuscire a comprendere come mai tanti uomini, tanti villaggi e città, tante nazioni a volte, sopportano un tiranno che non ha alcuna forza se non quella che gli viene data, non ha potere di nuocere se non in quanto viene tollerato. Da dove ha potuto prendere tanti occhi per spiarvi se non glieli avete prestati voi? Come può avere tante mani per prendervi se non è da voi che le ha ricevute? Siate dunque decisi a non servire più e sarete liberi!»

Étienne de La Boétie, *Discorso sulla servitù volontaria* (XVI secolo)